



Dalla associazione di cittadinanza attiva "giustiziagiusta" riceviamo la seguente comunicazione: "Apprendiamo dalla stampa nazionale le notizia che la Procura della Repubblica di Milano ha indagato l'ex responsabile dell'ufficio legale dell'ENI, Massimo Mantovani, che sarebbe stato l'organizzatore delle presunte manovre di depistaggio per condizionare le inchieste milanesi Eni-Nigeria ed Eni-Algeria. Per questo motivo è indagato per associazione per delinquere finalizzata ai reati di false informazioni a Pubblici Ministeri e calunnia. Si tratta del filone dell'inchiesta che si intreccia con le indagini delle Procure di Roma e Messina, che proprio oggi hanno ordinato 15 arresti tra magistrati, avvocati e imprenditori. E mentre tra la Capitale e la Sicilia si notificavano le ordinanze di custodia cautelare, a Milano gli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza si sono presentati negli uffici e nell'abitazione di Massimo Mantovani. E' emerso, infatti, che l'allora Pubblico Ministero e Sostituto Procuratore di Siracusa, Giancarlo Longo, uno tra gli arrestati, su interessamento del consulente legale ENI Piero Amara avrebbe aperto un'indagine priva di qualunque fondamento, sul presunto piano di destabilizzazione dell'Eni e del suo amministratore delegato Descalzi, poi rivelatosi falso, per intralciare l'inchiesta milanese sui casi di presunta corruzione internazionale".

da giustiziagiusta